

Il Ceo di Ambienta entra nella classifica di Wealth Bulletin

Nino Tronchetti tra i top del business ambientale

Giovanni Vegezzi

MILANO

Trovare un italiano nella classifica dei 10 grandi guru europei del «green business» è una bella sorpresa. Ma guardando il curriculum del diretto interessato, il posto nella classifica stilata da Wealth Bulletin dei migliori "business man" in tema ecologico, sembra il riconoscimento ad un impegno ventennale. Il diretto interessato è infatti Nino Tronchetti Provera, il decimo nella top ten, che intervistato da Il Sole 24 Ore, si è dimostrato sorpreso, non sapendo di essere finito per questo motivo sulle pagine dei giornali americani.

Il suo interesse per le energie verdi, che lo ha portato alla creazione di Ambienta Sgr, è frutto di una passione di lungo periodo che inizia ai tempi della tesi di laurea. «Spesso parliamo male del nostro paese - ha detto Nino Tronchetti Provera - ma quando ho iniziato ad occuparmi di energie pulite nel 1991 in Italia avevamo dei pionieri, penso a Ferruzzi nei biocarburanti. Sono realtà che ora ci sembrano nate all'estero».

«L'Italia - continua Tronchetti Provera - si può giudicare in modi molto diversi: da un lato siamo indietro nei grandi piani di rilancio dell'economia in chiave verde. Dall'altro ci posizioniamo molto bene se guardiamo agli incentivi



Ambienta. Nino Tronchetti Provera

NUOVA FRONTIERA

L'interesse del manager per le tecnologie verdi risale ai tempi dell'Università: un anno fa il lancio del suo fondo dedicato

nell'eolico e nel fotovoltaico».

Un'ambivalenza che si riscontra anche nella presenza industriale in questo settore: «Mancano le grandi - ha sottolineato Tronchetti Provera - ma negli ultimi anni le nostre piccole e medie imprese di fronte alla concorrenza hanno dovuto innovare e hanno investito sui settori più interessanti, come quello dell'energia verde».

Un cambiamento che ha significato la creazione di nuove opportunità, che però vanno messe a frutto: «Bisogna chie-

dersi - continua infatti Tronchetti Provera - se non è forse il caso di prendere tutto questo fervore e farlo diventare un vero piano nazionale. Penso che in questo campo l'Italia possa giocare una partita importante: per il nostro paese sarebbe una straordinaria possibilità di fare sistema».

Di certo l'a.d. di Ambienta non crede che la discesa del prezzo del petrolio, dopo i picchi dell'estate scorsa, possa in qualche modo fermare l'espansione di un settore, che continua a crescere anche in tempi di crisi.

«Il prezzo del petrolio fra 60 e 100 dollari è in grado di rendere appetibili tutti gli investimenti in energie rinnovabili ed efficienza energetica - ha dichiarato Tronchetti Provera -. E quando parlo delle opportunità in termini di efficienza penso alle grandi infrastrutture energetiche e industriali che stanno realizzando molti paesi in via di sviluppo. Su questi mercati esistono scenari interessanti per le imprese europee che sono in grado di investire». Le prospettive insomma si sono moltiplicate rispetto agli esperimenti pionieristici degli anni 90: «Se vent'anni fa - conclude Nino Tronchetti Provera - tutto ciò sembrava una frivoleria adesso non vedere le opportunità significa certamente essere miopi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore

Martedì 23 Giugno 2009